

REGOLAMENTO DI SCALO



INDICE

PREMESSA	Pag. 5
CAPITOLO 1 – OPERAZIONI VOLO	Pag. 6
CAPITOLO 2 - GESTIONE E AGGIORNAMENTI	Pag. 7
- Distribuzione	Pag. 7
- Elenco Revisioni	Pag. 7
- Elenco pagine in vigore	Pag. 8
- Struttura del Testo	Pag. 9
- Modalità di modifica del testo	Pag. 9
- Revisioni	Pag. 9
CAPITOLO 3 - REGOLAMENTO DI SCALO	Pag. 10
- Contenuti del Regolamento	Pag. 10
- Aggiornamento del Regolamento	Pag. 10
- Diffusione del Regolamento	Pag. 10
- Allegati e riferimenti	Pag. 11
- Glossario	Pag. 12
- Altri Enti e Soggetti Aeroportuali	Pag. 14
CAPITOLO 4 - PARTE GENERALE	Pag. 16
- Norme generali di comportamento	Pag. 16
- Personale	Pag. 17
- Addestramento	Pag. 17
- Richiami pubblicitari	Pag. 17
- Sicurezza/salute , prevenzione	Pag. 17
- Tutela ambientale	Pag. 18
- Trattamento dati personali e sensibili	Pag. 18
- Requisiti dei Prestatori	Pag. 18

- Obblighi degli Operatori	Pag.	19
- Gestione infrastrutture	Pag.	21
CAPITOLO 5 - CIRCOLAZIONE AIRSIDE	Pag.	24
- Rilascio permessi	Pag.	24
- Abilitazione alla guida aeroportuale	Pag.	24
- Allegati	Pag.	24
- Operazioni aa/mm, uomini e mezzi in area di manovra	Pag.	25
- Operazioni aa/mm, uomini e mezzi sull'apron	Pag.	26
CAPITOLO 6 - INFORMAZIONI DI SCALO	Pag.	28
- Generalità	Pag.	28
- Messaggi operativi	Pag.	28
CAPITOLO 7 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA	Pag.	30
- Gestione bagagli – arrivi	Pag.	30
- Gestione bagagli – partenze	Pag.	31
CAPITOLO 8 - GESTIONE BANCHI CHECK-IN	Pag.	33
CAPITOLO 9 - MODALITA' INVIO BAGAGLI A SISTEMI DI SMISTAMENTO	Pag.	34
CAPITOLO 10 - GESTIONE IMBARCHI	Pag.	35
- Gestione annunci e informazioni al pubblico	Pag.	35
CAPITOLO 11 - ASSISTENZE SPECIALI	Pag.	36
CAPITOLO 12 - GESTIONE OGGETTI RINVENUTI	Pag.	37
CAPITOLO 13 - OPERAZIONI CONNESSE ALL'ASSISTENZA A TERRA A/M	Pag.	38

CAPITOLO 14 - AVIAZIONE GENERALE E VOLI DI STATO	Pag. 40
- Aviazione Generale	Pag. 40
- Voli di Stato	Pag. 40
CAPITOLO 15 - GESTIONE EMERGENZE	Pag. 41
CAPITOLO 16 – SEGNALAZIONE DEGLI EVENTI AERONAUTICI	Pag. 42
CAPITOLO 16 - CHIUSURA DELL’AEROPORTO	Pag. 45
CAPITOLO 17 - CARTA DEI SERVIZI	Pag. 46
CAPITOLO 18 - VERIFICA, PROVVEDIMENTI E SANZIONI	Pag. 47
- Verifica del rispetto del regolamento e provvedimenti	Pag. 47
- Provvedimenti operativi	Pag. 48
- Sanzioni	Pag. 48

PREMESSA

Il presente Regolamento di scalo è stato predisposto per l'aeroporto di Cuneo Levaldigi ed è stato redatto ai sensi dell'art. 705 Cod. Nav. lettera e, in coerenza con la circolare Enac APT-19 del 26/10/05.

Il presente Regolamento di Scalo viene reso cogente tramite ordinanza della Direzione Aeroportuale.

Il presente documento potrà essere integrato e/o revisionato in ottemperanza ad aggiornamenti di legge, norme organizzative e quant'altro può avere rilevanza. Al fine di permettere una semplice consultazione, è di seguito riportato l'elenco dei principali numeri utili degli uffici operativi ai quali si farà riferimento:

Funzione	Telefono	Operatività
Responsabile in turno Coordinamento voli	+39 0172 741560 348/8617586	Dalle ore 06.00 alle ore 24.00, 7 giorni su 7.
Assistenza Passeggeri Lost and Found	+39 0172 741500-558	Dalle ore 06.00 alle ore 22.00, 7 giorni su 7. In altri orari contattare COORDINAMENTO VOLI.
Rampa	+39 0172 741557	Dalle ore 06.00 alle ore 23.00, 7 giorni su 7. In altri orari contattare COORDINAMENTO VOLI.
Post Holder Progettazione Manutenzione Infrastrutture e Sistemi	+39 0172 741528 348/8617309	Reperibile H24
Post Holder Area Movimento e Terminal	+39 0172 741512 348/8617563	Reperibile H24
Direttore Tecnico della Sicurezza	+39 0172741560 347/2911940	Reperibile H24

CAP. 1 - OPERAZIONI VOLO

L'aeroporto Cuneo Levaldigi è un aeroporto internazionale di categoria 4D aperto al traffico commerciale e turistico nazionale ed internazionale (IFR/VFR) con ILS CAT I.

E' onere dell'operatore/esercente/pilota, prima d'intraprendere un volo, verificare la compatibilità delle infrastrutture - la cui descrizione è pubblicata su AIP Italia AD 2 LIMZ 1-1 e seguenti, nonché su Notam di aggiornamento - con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile .

Autorità amministrativa aeroportuale

ENAC – DA Torino
10072 – Caselle Torinese (TO)
tel +39 011 5678407/5678413 fax +39 011 4704320
e-mail: aero.torino@enac.rupa.it

Esercente

Aeroporto di Cuneo Levaldigi GEAC S.p.A.
SITA:CUFKKXH/CUFKOXH
tel +39 0172 741500 fax +39 0172 374300
e-mail info@aeroporto.cuneo.it ; booking@aeroporto.cuneo.it

Autorità ATS

ENAV AFIU
Tel +39 0172 374274/7417001 fax +39 0172 7417012
ARO di giurisdizione Torino Caselle
Tel +39 011 5675401/5678808 fax +39 011 9975441

Orario di servizio

0500-2300 (0400-2200). Il servizio di Dogana e immigrazione viene fornito presentando il PLN con 3 ore di preavviso e contattando GEAC S.p.A. per il coordinamento.

Servizio antincendio

CAT 6° ICAO.
Su richiesta, contattando l'ufficio Coordinamento GEAC S.p.A. (tel +39 0172 741560 fax +39 0172 741184) con almeno 3 ore di preavviso, viene garantito il servizio antincendio aeroportuale per la CAT 7° ICAO.

Riferimenti

AIP Italia AD 2 LIMZ 1-1 e seguenti.

CAP. 2 - GESTIONE E AGGIORNAMENTI

DISTRIBUZIONE

Geac provvede all'individuazione dei Soggetti destinatari del Regolamento di Scalo.

Incaricato per Geac della distribuzione del Regolamento di Scalo è il Post Holder Area Movimento e Terminal.

I destinatari del presente Regolamento possono prenderne visione accedendo alla sezione apposita del sito Geac nella quale sarà sempre disponibile la versione aggiornata e valida del documento. I destinatari sono avvisati della pubblicazione della prima emissione mediante e-mail corredata da richiesta di conferma di ricezione, ovvero, per i destinatari privi di indirizzo di posta elettronica, la notifica sarà effettuata per posta raccomandata o brevi mani.

Ogni copia cartacea è considerata non controllata e potrà essere utilizzata dall'interessato solo dopo che questi ne avrà verificato l'aggiornamento, riscontrandone preventivamente i contenuti con quelli pubblicati sul sito Geac.

Il Prestatore è tenuto ad informare l'Utente per il quale svolge i servizi di assistenza a terra circa i contenuti derivanti dal Regolamento stesso.

ELENCO REVISIONI

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA
0	Prima emissione	
1		
2		
3		
4		
5		

	REGOLAMENTO DI SCALO	Data: 15 Ottobre 2008 Pagina 9 di 48 Revisione:
---	-----------------------------	---

STRUTTURA DEL TESTO

Il Regolamento di Scalo si articola in capitoli e paragrafi.

MODALITA' DI MODIFICA DEL TESTO

Le revisioni al Regolamento di Scalo sono evidenziate da una bordatura al lato sinistro del testo in modo da porre immediatamente in primo piano la parte nuova o modificata, secondo l'esempio di questo capoverso.

In occasione di successive revisioni le bordature vengono eliminate.

REVISIONI

Le revisioni al Regolamento sono predisposte da Geac e presentate alla Direzione Aeroportuale Enac per l'adozione.

Ricevuta l'approvazione formale, le revisioni entrano a far parte del Regolamento di Scalo.

In occasione di revisioni del Regolamento, al fine di dare adeguata notifica ai destinatari del documento, la Società di Gestione seguirà le medesime modalità stabilite per la prima emissione.

CAP. 3 - REGOLAMENTO DI SCALO

CONTENUTI DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento di Scalo (in seguito, per brevità, sarà chiamato semplicemente Regolamento), contiene la raccolta organica delle regole e procedure in vigore presso l'aeroporto di Cuneo Levaldigi, elaborate per il coordinato e regolare utilizzo delle infrastrutture e degli impianti nel rispetto degli obiettivi di sicurezza ed efficacia del servizio.

Il presente Regolamento richiama integralmente il contenuto delle Ordinanze in vigore emanate dalla Direzione Aeroportuale per l'aeroporto di Cuneo Levaldigi.

Il Regolamento illustra quindi le regole per:

- assicurare l'ordinato e regolare utilizzo delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali, nel rispetto delle peculiarità tecniche di utilizzo di ciascuno di essi;
- assicurare che l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali di uso comune avvenga secondo determinati criteri;
- assicurare che le attività aeroportuali vengano svolte nel rispetto delle normative vigenti di: safety, tutela dell'ambiente, tutela della salute dei lavoratori, circolazione stradale;
- assicurare il coordinamento e controllo delle attività all'interno dello scalo affinché l'intera gestione consenta di operare in sicurezza e senza penalizzazioni per il trasporto aereo;
- assicurare adeguati livelli di qualità nel rispetto della Carta dei Servizi.

Tutti coloro che svolgono le proprie attività sullo scalo di Cuneo Levaldigi sono tenuti al rispetto del presente Regolamento. Essi devono inoltre assicurare la conoscenza dei contenuti del Regolamento da parte dei rispettivi dipendenti o preposti.

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO

In ogni pagina del presente Regolamento sono indicati la data di validità della pagina stessa e il numero progressivo di revisione. Il documento verrà aggiornato dal Post Holder Area di Movimento e Terminal ogni qualvolta siano predisposte e, conseguentemente, adottate dalla Direzione Aeroportuale, modifiche a procedure esistenti o nuove procedure.

DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

L'aeroporto di Cuneo Levaldigi è responsabile della diffusione del Regolamento a tutti i soggetti interessati, anche attraverso strumenti informatici; la versione aggiornata del documento è pubblicata sul sito internet dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi.

Il responsabile della diffusione del presente Regolamento è il Post Holder Area di Movimento e Terminal.

	REGOLAMENTO DI SCALO	Data: 15 Ottobre 2008 Pagina 11 di 48 Revisione:
---	-----------------------------	--

ALLEGATI E RIFERIMENTI

Le disposizioni riguardanti la Security aeroportuale sono raccolte nel Programma Nazionale di Sicurezza edito dal CISA (Comitato Interministeriale per la Sicurezza). Per l'organizzazione e i compiti dei soggetti aeroportuali che svolgono un ruolo al fine della Security, si rimanda al Programma Aeroportuale di Sicurezza dell'aeroporto Cuneo Levaldigi, alle Ordinanze e alle direttive espresse dall'Enac.

Il presente regolamento è formulato in linea con il Manuale dell'Aeroporto redatto ai sensi del "Regolamento Enac per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti".

GLOSSARIO

- **AEROPORTO (AERODROME):** area delimitata su terra, comprendente edifici, installazioni ed impianti destinata, interamente o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento a terra di aeromobili.
- **AIRCRAFT STAND O STAND (PIAZZOLA PER AEROMOBILI):** area specifica di un aeroporto adibita al parcheggio di un aeromobile.
- **APRON (PIAZZALE):** area specifica nell'aeroporto adibita allo stazionamento di aeromobili per l'imbarco/sbarco di passeggeri, il carico/scarico delle merci e della posta, il rifornimento carburanti, il parcheggio e la manutenzione. Tale area è distinta dall'area di manovra mediante apposita segnaletica.
- **AREA DI MANOVRA:** parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento a terra degli aeromobili con esclusione del piazzale di sosta (APRON).
- **AREA DI MOVIMENTO:** parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra.
- **ATA (Actual Time of Arrival):** tempo di arrivo effettivo di un aeromobile.
- **ATD (Actual Time of Departure):** tempo di partenza effettivo di un aeromobile.
- **AUTOPRODUTTORE:** qualsiasi Vettore o Società da esso controllata che fornisce direttamente a se stesso una o più categorie di servizi di assistenza a terra, secondo quanto definito dall'art. 2 lettera f) del D.Lgs. N. 18 del 13/01/1999. All'interno del presente Regolamento, con il termine Autoproduttore si intendono in particolare anche il personale dell'Autoproduttore stesso e qualsiasi soggetto dall'Autoproduttore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza.
- **AVL (AIUTI VISIVI LUMINOSI):** qualsiasi luce specificamente adibita quale aiuto alla navigazione aerea. Sono escluse le luci poste sugli aeromobili.
- **CUNEO:** l'aeroporto di Cuneo con i relativi impianti e infrastrutture.
- **ENAC:** Ente Nazionale Aviazione Civile.
- **ENAC – DA:** Direzione Aeroportuale di Torino.
- **ENAC – DO:** Direzione Operazioni Torino.
- **ENAV S.p.A.:** Ente Nazionale di Assistenza al Volo.
- **ETA (Estimated Time of Arrival):** tempo di arrivo stimato di un aeromobile.
- **ETD (Estimated Time of Departure):** tempo di partenza stimato di un aeromobile.
- **FOD (Foreign Object Debris):** materiali vari abbandonati nell'area aeroportuale e messi in movimento dal vento o dai motori stessi che possono provocare, per intrusione, danni ai motori degli aeromobili.
- **GEAC:** Società di gestione aeroportuale.
- **OPERATORE:** qualsiasi Operatore Aeroportuale, compreso il Vettore, il Prestatore e l'Autoproduttore, l'Esercente.
- **OSTACOLO:** tutti gli oggetti fissi (temporanei o permanenti) e mobili, o loro parti, che sono situati su di un'area destinata al movimento in superficie di aeromobili o che si estendono al di sopra di (forano) una superficie specifica destinata a proteggere gli aeromobili in volo.

- **PARTE CRITICA:** parte di un aeroporto coincidente o posta all'interno dell'area sterile, rappresentata da qualsiasi area, superficie, locale o manufatto cui hanno accesso i passeggeri in partenza con i rispettivi bagagli a mano già sottoposti a controllo, ovvero in cui possono transitare o sostare i bagagli da stiva in partenza o in transito, anch'essi già sottoposti a controllo, se detti bagagli non vengono specificatamente protetti ai fini di sicurezza.
- **PRESTATORE:** qualsiasi prestatore di una o più categorie di servizi di assistenza a terra, secondo la definizione dell'art. 2 lettera g) del D.Lgs. N. 18 del 13/01/1999. All'interno del presente Regolamento, con il termine Prestatore si intendono in particolare anche il personale del Prestatore stesso e qualsiasi soggetto dal Prestatore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza.
- **P.R.M.:** passeggeri a mobilità ridotta / persona con disabilità o persona con mobilità ridotta, nell'uso del trasporto a causa di qualsiasi disabilità fisica (sensoriale o locomotoria, permanente o temporanea), disabilità o handicap mentale, o per qualsiasi altra causa di disabilità, o per ragioni di età, e la cui condizione richieda un'attenzione adeguata e un adattamento del servizio fornito a tutti i passeggeri per rispondere alle esigenze specifiche di detta persona.
- **RUNWAY (PISTA):** area rettangolare definita sull'aeroporto predisposta per l'atterraggio e la corsa di decollo degli aeromobili.
- **SEDIME AEROPORTUALE:** comprende le aree regolamentate di movimento (air side) e le aree aperte al pubblico (land side) sulle quali si esercitano le giurisdizioni specifiche della DA.
- **SOCIETA' DI GESTIONE – ENTE DI GESTIONE – GESTORE AEROPORTUALE:** Il soggetto a cui è affidato il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari Operatori privati presenti nell'aeroporto, secondo quanto previsto dal Cod. Nav. ed in particolare dall'art. 705 del Cod. Nav. Nell'ambito del presente Regolamento la Società di Gestione è GEAC S.p.A., che per brevità verrà nel seguito denominata GEAC, intendendosi con tale termine in particolare anche il personale della stessa GEAC o qualsiasi soggetto da quest'ultima delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza.
- **STA (Scheduled Time of Arrival):** tempo di arrivo schedato di un aeromobile.
- **STD (Scheduled Time of Departure):** tempo di partenza schedato di un aeromobile.
- **TAXILANE:** parte del piazzale destinata a via di rullaggio ed avente la funzione di fornire accesso unicamente alle piazzole di sosta aeromobili.
- **TAXIWAY (VIA DI RULLAGGIO):** percorso definito sull'aeroporto per il rullaggio di aeromobili, destinato a fornire un collegamento tra una parte dell'aeroporto e un'altra; la definizione include: a) via di accesso alle piazzole (Aircraft Stand Taxi Lane): la porzione di piazzale destinata al rullaggio per permettere agli aeromobili l'accesso alle piazzole di sosta. b) vie di rullaggio sul piazzale (Apron Taxiway): la porzione del sistema di taxiway posta sul piazzale di sosta e destinata all'attraversamento dello stesso.
- **VETTORE:** qualsiasi persona fisica o giuridica che trasporti per via aerea passeggeri, posta, merci da e per l'Aeroporto di Cuneo, secondo la definizione dell'art. 2 lettera d) del D.Lgs. N. 18 del 13/01/1999. All'interno del presente Regolamento, con il termine Vettore si intendono in particolare anche il personale del Vettore stesso e qualsiasi soggetto dal Vettore stesso delegato a svolgere funzioni in propria vece o rappresentanza; l'espressione "esclusivamente il Vettore" viene usata nei casi in cui il Vettore (con il relativo personale) non può farsi rappresentare o sostituire da soggetti diversi da se stesso.

- **ZONA AIR SIDE:** l'area aeroportuale (piste e piazzali aeromobili, viabilità, parti di aerostazione) interna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.
- **ZONA LAND SIDE:** l'area aeroportuale (viabilità e parti di aerostazione) esterna ai varchi doganali e/o alle postazioni di controllo di sicurezza.

ALTRI ENTI E SOGGETTI AEROPORTUALI

COMPETENZE

Il **Gestore Aeroportuale** è il soggetto a cui, oltre ad altre mansioni e responsabilità, è affidato il compito di:

- amministrare e di gestire le infrastrutture e gli impianti aeroportuali (esclusi gli ausili alla navigazione aerea e gli impianti di proprietà di terzi);
- assicurare la presenza dei servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando e controllando le attività dei vari operatori presenti nell'aeroporto.

Fornisce, altresì, tempestive notizie all'Enac, all'Enav, ai Vettori ed agli altri enti interessati in merito a riduzioni del livello del servizio e ad interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché sulla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea efferenti il sedime in concessione, ciò anche al fine di una corretta e tempestiva informazione agli utenti (art. 705 del Cod. Nav.).

Il gestore, sotto la vigilanza dell'Enac, e coordinandosi con Enav, è il soggetto a cui è affidato il compito di assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili ed assicurare l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali, al fine di non interferire con l'attività di movimentazione degli aeromobili.

In relazione alle attività disciplinate dal Regolamento, il ruolo del gestore si esplicita, inoltre, nell'assicurare l'accesso alle infrastrutture aeroportuali secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed equità, affinché tutti gli operatori privati assicurino condizioni di sicurezza ed operative adeguate agli standard fissati per lo scalo.

SICUREZZA AEROPORTUALE

L'espletamento dei servizi di sicurezza aeroportuali di cui all'art. 2 D.M. 85/99 è dato in concessione al Gestore aeroportuale.

L'aeroporto dispone di due varchi di sicurezza situati al piano terra dedicati ai passeggeri ed utilizzati anche per l'accesso del personale operativo autorizzato e degli equipaggi.

Per le procedure di Security vigenti sullo scalo, si rinvia alla specifica manualistica di settore (Programma Nazionale di Sicurezza, Procedure operative adottate in CSA) ed alle Schede del PNS (Programma Nazionale di Sicurezza) emanate del C.I.S.A.

L'**ENAC** nel rispetto dei poteri d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché fatte salve le competenze specifiche degli altri enti aeronautici, agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile, mediante le proprie strutture centrali e periferiche, e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondenti ai regolamenti comunitari. Le attribuzioni e l'organizzazione dell'Enac e degli altri enti aeronautici sono disciplinate dalle rispettive norme isitutive, nonché dalle norme statutarie ed organizzative (art. n. 687 del Cod. Nav.).

L'**ENAV** fatta salva l'attuazione delle previsioni della normativa comunitaria, espleta i servizi della navigazione aerea, nonché la redazione delle carte ostacoli per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza. I servizi del traffico aereo sono svolti da personale in possesso di apposita licenza o certificazione. Enav S.p.A., sotto la vigilanza dell'Enac e coordinandosi con il gestore aeroportuale, disciplina e controlla, per gli

aeroporti di competenza, la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra e assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali. Essa cura, altresì, la gestione e la manutenzione degli impianti di assistenza visiva luminosa (AVL) di sua proprietà.

Gli **Operatori** - intesi come soggetti che svolgono attività aeronautiche sull'aeroporto di Cuneo autorizzati dal gestore ed in possesso di concessioni/autorizzazioni/certificazioni rilasciate da Enac o terzi che svolgono attività per detti soggetti - garantiscono l'esercizio delle loro attività secondo le previsioni del Regolamento e del Manuale di aeroporto.

Essi sono responsabili delle azioni ed omissioni sulle attività di loro competenza.

Le attività degli operatori privati sono coordinate e controllate dal Gestore (art. n. 705 del Cod. Nav.).

L' **Autorità di Pubblica Sicurezza** che opera sull'Aeroporto con funzioni di presidio, vigilanza e tutela dell'ordine pubblico è l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea.

Dogana La Sezione Doganale, con funzioni di controllo fiscale-amministrativo sul transito di bagagli e merci in arrivo/partenza dallo scalo, è presente con preavviso di chiamata di tre ore. Per quanto attiene ai voli schedati è previsto uno specifico ordine di servizio che garantisce il regolare servizio.

Fanno eccezione i voli dirottati e/o in emergenza per i quali verrà tempestivamente informata l'Autorità doganale che fornirà le direttive di competenza.

Guardia di Finanza Presente per il servizio di vigilanza e riscontro. E' presente con preavviso di chiamata di tre ore. Per quanto attiene ai voli schedati è previsto uno specifico ordine di servizio che garantisce il regolare servizio.

All'interno del sedime aeroportuale è presente il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** presso la Caserma dedicata ubicata sul piazzale aeromobili, nella quale sono ricoverati tutti i mezzi e le apparecchiature in dotazione per le finalità specifiche del Corpo.

In particolare, i VV.F. sono responsabili della gestione tecnica ed operativa degli interventi in emergenza, finalizzati al salvataggio della vita umana e alla sicurezza di tutte le operazioni di volo sul sedime.

Sul sedime aeroportuale esiste un **Presidio Sanitario** per far fronte alle esigenze di primo intervento in ipotesi di incidente aereo all'interno del sedime o nelle immediate vicinanze dello stesso. Il presidio sanitario aeroportuale è gestito dalla Croce Rossa Italiana in virtù della concessione esistente con il Ministero dei Trasporti.

E' dotato di:

- 1 ambulanza;
- 1 medico in turno H18;
- 1 autista/barelliere, in turno H18.

CAP. 4 - PARTE GENERALE

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Ciascun Soggetto operante a Cuneo dovrà erogare tutti i servizi di competenza fornendo ai propri clienti un livello di qualità adeguato ed in linea con quello atteso in un aeroporto internazionale; dovrà in particolare:

- rispettare eventuali standard di qualità stabiliti dall'ENAC o da GEAC previa autorizzazione dell'ENAC;
- tenere un abbigliamento che consenta la chiara ed inequivocabile identificazione della Società, che sia pulito e indossato dal personale in modo conforme a quanto stabilito dalla Società stessa;
- tenere ben esposto il tesserino identificativo che abilita all'accesso secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
- relazionarsi con il passeggero con competenza e cordialità, evitando in ogni modo che lo stesso subisca disagi di qualsiasi tipo.

Le porte allarmate esistenti in area aeroportuale, eccetto quelle ai gate d'imbarco/sbarco, dovranno essere usate solo nei casi previsti dalle procedure di emergenza/evacuazione.

Chiunque individui anomalie di qualsiasi genere su una porta allarmata dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio di Polizia di Frontiera dello Scalo (int. 515/516).

Nel caso in cui sia assolutamente necessario, fuori dei casi di cui sopra ed essenzialmente per ragioni di sicurezza, aprire una porta allarmata, ciò dovrà essere preventivamente richiesto allo stesso Ufficio di Polizia.

Eventuali comunicazioni, riferite all'operativo quotidiano, su processi/attività di competenza della Sicurezza Geac, dovranno essere indirizzate al Responsabile in turno.

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti od omissioni connessi alla propria attività.

Il rispetto del presente Regolamento non esonera l'Operatore da obblighi assunti nell'ambito di eventuali rapporti contrattuali con Geac.

Ogni Operatore, per quanto non esplicitato nel presente Regolamento e nei casi che esulino dalla normale operatività, sarà tenuto a rispettare le disposizioni che saranno impartite dal Responsabile in turno di Geac per garantire il miglior svolgimento possibile delle attività complessive dell'Aeroporto.

In particolare, il Responsabile in turno Geac potrà decidere, se le circostanze lo richiederanno, nel rispetto delle disposizioni della DA, l'adozione di misure operative o di emergenza diverse, in tutto o in parte, da quelle contemplate nel presente Regolamento, dandone opportuna informativa ai soggetti interessati.

Geac effettuerà controlli sul rispetto del presente Regolamento, riservandosi la facoltà di segnalare eventuali inadempienze ad Enac e di intraprendere, nel rispetto delle disposizioni dell'Enac stessa e a tutela dei passeggeri e degli Operatori Aeroportuali, oltre che di se stessa in qualità di Società di Gestione, le azioni ritenute più opportune nei confronti di soggetti eventualmente inadempienti.

La mancata conoscenza, da parte di chiunque, del presente Regolamento, nella sua versione più aggiornata, non potrà costituire motivo per giustificare eventuali inadempienze al Regolamento stesso.

Ciascun Operatore dovrà inoltre fornire a Geac tutte le informazioni richieste nel presente Regolamento.

Ogni Operatore dovrà prendere conoscenza del presente Regolamento prima di iniziare l'attività su CUNEO.

Ai soggetti privati operanti in aeroporto rimane attribuita la piena responsabilità delle loro azioni e delle conseguenze dalle stesse derivanti.

Pur essendo soggetti al coordinamento e controllo del gestore aeroportuale essi devono garantire l'esercizio secondo le prescrizioni di legge e del Regolamento.

I soggetti privati segnaleranno al gestore ogni evento che possa avere impatto sull'operatività o comportare riduzioni del livello di servizio (es. agitazioni sindacali, indisponibilità mezzi ed attrezzature per l'assistenza, ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni), anche in relazione alla circolazione dei mezzi ed alla presenza di impedimenti alle attività di assistenza. La comunicazione dovrà avvenire in modo formale e per quanto possibile in anticipo sul probabile presentarsi del disservizio.

I casi di inadempienza non giustificata da provate cause di forza maggiore saranno valutate dal Gestore e dall'Enac per conseguenti provvedimenti.

Restano a carico del soggetto inadempiente eventuali responsabilità civili, penali ed amministrative.

PERSONALE

Geac ha l'obbligo di ottemperare a tutte le vigenti norme sul lavoro ivi comprese le disposizioni di legge relative alla retribuzione, agli oneri sociali previdenziali e assicurativi, all'infortunistica, alla normativa di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro prevista dalla legislazione vigente (D.Lgs. n. 81/2008).

Geac si impegna ad impiegare personale professionalmente qualificato e formato sia per gli aspetti del settore lavorativo cui è preposto, sia per le esigenze di Security aeroportuale.

Geac risponde dell'operato dei propri dipendenti, anche nei confronti di terzi.

ADDESTRAMENTO

Tutti i soggetti che operano nell'aeroporto Cuneo Levaldigi sono obbligati a formare i rispettivi dipendenti sul contenuto del Regolamento.

Vettori, prestatori, operatori sono obbligati a tenere costantemente aggiornato ed addestrato il personale dipendente in merito agli obblighi derivati dal Regolamento anche attraverso la frequenza di corsi periodici di addestramento.

RICHIAMI PUBBLICITARI

E' fatto divieto ai vettori, prestatori e a chiunque svolga attività in zona air side, di apporre richiami pubblicitari di qualsiasi genere su mezzi ed attrezzature destinati ai servizi aeroportuali; eventuali sfruttamenti pubblicitari dei mezzi e delle attrezzature potranno essere concordati con Geac attraverso accordi commerciali.

E' fatto inoltre divieto a chiunque opera all'interno del sedime aeroportuale di apporre richiami pubblicitari su divise e/o indumenti di lavoro.

SICUREZZA/SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutti gli Operatori aeroportuali devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Eventuali Operatori aeroportuali (compreso il gestore), nell'eventualità di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi, nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della propria azienda sono tenuti ad una puntuale applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Tutti gli Operatori dovranno assicurare l'osservanza del D.M. 10/03/98 in tema di prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

Il gestore, in caso di affidamento in appalto a soggetti terzi di attività non comprese tra quelle connesse alla propria funzione, allo scopo di garantire la safety aeroportuale ed annullare o ridurre al minimo i rischi connessi alla concomitanza di attività tipicamente aeroportuali ed attività temporanee di natura diversa è tenuto a:

- integrare di volta in volta il proprio documento di valutazione dei rischi tenendo conto delle specificità di ciascun appaltatore
- coordinare lo svolgimento delle attività proprie e degli appaltatori
- assicurare l'applicazione del documento integrato

Ogni datore di lavoro dovrà garantire che tutti i lavoratori dipendenti siano a conoscenza delle:

- azioni da mettere in atto in caso di emergenza;
- procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate sia dai lavoratori che dalle altre persone presenti;
- disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia o del Pronto Soccorso;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

Tutto il personale operante, compreso il personale del Gestore, deve essere formato sulle misure predisposte e sul comportamento da tenere in caso di incendio a cui deve seguire una esercitazione pratica di evacuazione, ripetuta periodicamente a distanza non superiore ad 1 anno secondo le indicazioni riportate dal "Piano di emergenza – evacuazione / Valutazione del rischio incendio".

TUTELA AMBIENTALE

I rifiuti, in particolare quelli di bordo, dovranno essere smaltiti come previsto dalla normativa vigente; i rifiuti liquidi non di tipo civile non dovranno essere versati né in fognatura né nelle caditoie.

E' vietato lavare aeromobili mezzi e attrezzature se non nelle eventuali aree a ciò destinate; è vietato spazzare l'interno di aeromobili e veicoli gettando all'esterno quanto rimosso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Al fine dello svolgimento degli obblighi definiti nel Regolamento, Geac si impegna a trattare i dati personali e commerciali in forma prevalentemente automatizzata con adeguate garanzie di riservatezza.

REQUISITI – PROCEDURA DI ACCESSO – OBBLIGHI DEI PRESTATORI

L'attività di assistenza a terra presso l'aeroporto di Cuneo Levaldigi esclusivamente da parte di Prestatori in possesso dei requisiti previsti.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere accertata dall'Enac secondo le procedure da questo Ente emanate.

Poiché l'aeroporto di Cuneo non ha ancora raggiunto le soglie di traffico previste dalla normativa vigente per la liberalizzazione dei servizi a terra, i soggetti interessati – prima di richiedere all'Enac la certificazione prevista dalla normativa vigente – dovranno stipulare accordi specifici con il gestore per la definizione di ogni aspetto inerente l'inizio delle attività.

I prestatori di servizi di assistenza a terra sono tenuti a trasmettere a Geac copia della certificazione di cui sopra nonché a comunicare eventuali modifiche o revoche dell'attestazione medesima.

Il verbale di accesso ed inizio attività con i contenuti previsti nella circolare APT-19, dovrà essere sottoscritto in presenza del Direttore Aeroportuale, alla data fissata dalla D.A., da un rappresentante del Gestore e del Prestatore/Autoprodotto, muniti dei poteri previsti.

Geac predispose e custodisce il Registro dei Prestatori di servizi aeroportuali ove verranno iscritti gli Handler cui è stata rilasciata certificazione di idoneità e relativa specifica Enac.

Nella predetta specifica saranno indicati gli eventuali subappaltatori.

Copia del Registro aggiornato dovrà essere consegnato alla D.A. entro il 31 gennaio di ogni anno ed essere aggiornato tempestivamente nel caso di intervenute variazioni.

Il possessore del certificato deve rispettare le procedure e lo standard dei servizi aeroportuali previsti dal "Regolamento di scalo" e dalla "Carta dei servizi" approvata da Enac.

La Geac provvederà inoltre a segnalare alla DA eventuali violazioni degli obblighi o dei divieti sopra riportati per gli opportuni provvedimenti.

OBBLIGHI DEGLI OPERATORI

Esercizio dei servizi di assistenza a terra

GEAC eroga tutti i servizi di competenza, con continuità e regolarità, anche per voli non schedati e/o di emergenza, in tutte le condizioni operative e meteorologiche e per tutto l'orario di apertura dello scalo previsto in AIP-ITALIA e su tutta l'area aeroportuale, fornendo ai propri clienti un livello di qualità adeguato; in particolare il personale interessato deve :

- garantire i servizi di assistenza a terra H18 anche per i voli imprevisti secondo un programma di disponibilità;
- rispettare quanto previsto relativamente ai requisiti minimi obbligatori di servizio/requisiti minimi operativi dello scalo;
- rispettare eventuali standard di qualità stabiliti da Enac;
- tenere un abbigliamento che consenta la facile identificazione della Società, che sia pulito e indossato dal personale in modo conforme a quanto stabilito dalla Società stessa;
- tenere ben esposto il tesserino identificativo che abilita all'accesso secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
- relazionarsi con il passeggero con competenza e cordialità, evitando in ogni modo allo stesso disagio di qualsiasi tipo.

Quanto sopra dovrà essere osservato anche da eventuali Prestatori/Autoprodotto/Vettori autorizzati ad operare sullo scalo a seguito di accordi con il gestore.

Ogni Operatore, per poter svolgere attività in air side, dovrà essere munito di tutte le licenze, attestazioni di idoneità, coperture assicurative ed autorizzazioni richieste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

L'Operatore si impegna ad osservare tutte le norme ed i regolamenti relativi alla disciplina dell'esercizio delle attività che svolgerà nell' Aeroporto di Cuneo, e ad attenersi a tutte le disposizioni emanate e da emanarsi da parte di Enac, delle competenti autorità e da Geac tenendo totalmente indenne le stesse da ogni responsabilità, addebito o richiesta di risarcimento connessi direttamente o indirettamente con lo svolgimento di dette attività.

Il rispetto delle Norme e del Regolamento non esenta l'Operatore/Prestatore/Autoprodotto di Servizi dall'ottemperare ad ogni altra prescrizione di legge.

Futuri provvedimenti del Ministero dei Trasporti, dell'Enac e delle altre competenti Autorità, che abbiano effetto diretti sullo svolgimento dei servizi di assistenza oggetto del contratto, non potranno dar luogo ad alcuna pretesa o richiesta risarcitoria da parte dell'Operatore nei confronti di Geac.

L'Operatore/Prestatore/Autoprodotto è a conoscenza del fatto che i servizi erogati, in quanto rientranti nei servizi pubblici essenziali di cui alle Leggi n. 146/1990 e n. 83/2000, nonché alle previsioni delle successive delibere della Commissione di Garanzia, comportano per l'Operatore il rispetto ed il puntuale adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle normative stesse, ivi inclusi quelli di informazione e comunicazione all'utenza.

Organizzazione e svolgimento dei servizi

Ogni Operatore, dovrà assicurare un adeguato standard qualitativo dei servizi erogati, comunque in linea con gli standard di qualità previsti da Geac e dai requisiti operativi minimi di scalo per i servizi essenziali previsti dal regolamento, salvaguardando altresì le condizioni di sicurezza dell'aeroporto, le attività degli altri prestatori di servizi e degli utenti ed in genere il regolare svolgimento dell'operatività aeroportuale.

Per consentire un puntuale coordinamento delle attività da parte di Geac e delle autorità aeroportuali, il Vettore dovrà dotarsi di una propria direzione operativa, che parli la lingua italiana, che dovrà essere a disposizione durante tutto l'orario di attività, oltre a nominare dei responsabili che siano reperibili nei casi di emergenza, anche fuori dell'orario di attività, munito dei necessari poteri di rappresentanza anche ai fini di quanto previsto nel Regolamento.

Rientrano nei casi di emergenza anche i voli dirottati e non programmati al di fuori dell'orario di attività dell'Operatore, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Regolamento CE 261/2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o di ritardo prolungato.

In tali casi il Vettore (se ha personale sullo scalo), il Gestore o eventuale Prestatore autorizzato, provvederà ad inviare alla DA entro 24 ore dall'evento segnalazione via mail e/o fax (aero.torino@enac.rupa.it – fax 011 4704320 – 011 5676418) il modulo allegato per il monitoraggio dell'applicazione del Regolamento citato.

Utilizzo di mezzi e infrastrutture

Tutti gli automezzi ed il materiale rotabile utilizzati dagli Operatori dovranno recare la scritta e/o il logotipo identificativo della Società di appartenenza.

Dovranno anche, con particolare riferimento ai mezzi non targati, e come tali non soggetti alle revisioni periodiche da parte della Motorizzazione Civile, essere costantemente e correttamente mantenuti, nel rispetto della normativa vigente e secondo standard di riferimento internazionali a salvaguardia delle necessarie condizioni di sicurezza per il personale e di efficienza delle attività aeroportuali.

Tutti i mezzi circolanti nel sedime aeroportuale, e in particolare in zona air-side, dovranno avere, oltre alle coperture assicurative di legge e alle dotazioni previste dall'Ordinanza DA n 5/2008, anche coperture assicurative integrative rapportate all'effettivo danno provocabile.

Gli automezzi ed il materiale rotabile utilizzati da Operatori/Prestatori/Autoproduttori e Vettori dovranno essere tenuti in buone condizioni di efficienza, di ordine e pulizia, anche a tutela dell'immagine dell'aeroporto.

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi dovrà essere adeguatamente formato per la guida dei mezzi in sicurezza, nelle norme dettate dal Costruttore, emanate da Enac, facenti parte del presente Regolamento o del Manuale dell'Aeroporto.

Tali norme dovranno far parte del percorso di formazione a cui il personale dovrà essere sottoposto.

I conducenti dei veicoli e dei mezzi utilizzati in air side devono essere muniti di "Autorizzazione di guida nell'area di movimento" rilasciata dal Gestore secondo la specifica procedura che è parte integrante del regolamento di Scalo.

Sarà cura di ciascun Operatore, anche in collaborazione con Geac, verificare le compatibilità con le infrastrutture esistenti del proprio materiale rotabile e dei propri mezzi/attrezzature di assistenza.

L'Operatore non potrà installare ed utilizzare apparecchiature a radiofrequenza operanti in qualsiasi spettro elettromagnetico senza l'autorizzazione di Geac.

Qualora Geac dovesse autorizzare tale installazione, tutti gli oneri, anche economici, relativi alla verifica di compatibilità con quanto già in essere, saranno sostenuti dall'Operatore stesso.

L'Operatore si impegna ad utilizzare i mezzi e le attrezzature in maniera tale da non porre intralcio alla circolazione ed all'operatività aeroportuale nel suo complesso, e nel pieno rispetto di tutte le procedure vigenti e future, emanate da Geac, dalla DA e da ogni altra competente autorità.

In particolare è fatto divieto all'Operatore di far sostare e/o depositare eventuali mezzi e attrezzature in eccesso, nei piazzali lungo la viabilità dell'aeroporto od in zone ove la sosta non sia consentita.

GESTIONE INFRASTRUTTURE

Ciascun Operatore dovrà ottenere per il proprio personale, ove previste, le autorizzazioni e le abilitazioni nominative stabilite da Enac o da Geac per l'uso o la manovra di determinate apparecchiature o impianti. Geac si riserva comunque la facoltà di richiedere in qualunque momento a ciascun Operatore documentazione comprovante l'avvenuto addestramento del personale per l'utilizzo delle apparecchiature ed impianti presenti in aeroporto ed oggetto del presente Regolamento.

Sarà facoltà di Geac rendere utilizzabili infrastrutture, impianti ed attrezzature solo previa identificazione dell'utilizzatore mediante tessere magnetiche o altro mezzo idoneo.

La manutenzione delle infrastrutture e degli impianti gestiti da Geac, ove non diversamente specificato, ed ove non diversamente regolato da accordi, anche contrattuali, è a cura e a carico di Geac, che garantisce il mantenimento in efficienza delle suddette infrastrutture ed impianti attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ciascun utilizzatore dovrà comunque, prima dell'utilizzo delle stesse, verificarne il corretto funzionamento, nell'interesse delle persone e del regolare svolgimento delle attività aeroportuali, segnalando tempestivamente a Geac eventuali malfunzionamenti per consentire un rapido ripristino della funzionalità, un'analisi delle problematiche riscontrate e stabilire le cause e responsabilità del malfunzionamento anche ai fini del calcolo dei livelli di servizio stabiliti. In mancanza di tale tempestiva segnalazione, Geac non sarà responsabile delle conseguenze dei malfunzionamenti.

Qualunque malfunzionamento di impianti e infrastrutture rilevato da parte di un Operatore dovrà essere prontamente segnalato da quest'ultimo ai riferimenti Geac indicati nel presente regolamento, senza effettuare tentativi di riparazione e/o ripristino.

Qualsiasi malfunzionamento di impianti e infrastrutture comunque rilevata o di cui un Operatore venga a conoscenza, dovrà essere nell'interesse comune e nello spirito di reciproca collaborazione, segnalata con immediatezza a Geac.

Qualsiasi danneggiamento di infrastrutture o impianti causato da personale di un Operatore o di cui lo stesso venga a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalato a Geac.

Le infrastrutture e gli impianti aeroportuali dovranno essere usati in modo proprio, secondo le istruzioni del presente Regolamento, esclusivamente per gli scopi a cui sono destinati, tenendo conto delle relative specificità e rischi e delle limitazioni derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale, e senza provocare incidenti o danneggiamenti di qualsiasi tipo.

Ciascun Operatore dovrà in particolare utilizzare le infrastrutture e gli impianti nel rispetto della normativa vigente e non ostacolando le attività di qualsiasi altro operatore presente nell'area al momento dell'utilizzo.

Geac effettuerà controlli sul corretto utilizzo degli impianti da parte degli Operatori e sui conseguenti adempimenti amministrativi, nell'interesse di tutti i soggetti operanti in aeroporto oltre che di se stessa in qualità di Gestore Aeroportuale.

Usi non corretti che abbiano provocato anomalie di funzionamento e/o richieste di intervento a Geac potranno dar luogo ad addebiti da parte di Geac all'Operatore interessato.

In caso di gravi o ripetuti inadempimenti operativi o amministrativi, potrà essere prevista la limitazione o la sospensione dell'utilizzo delle infrastrutture, fatta salva la continuità di assistenza a terra nella loro configurazione minima e segnalazione all'Enac per l'applicazione delle sanzioni.

Istruzioni o regole specifiche, anche temporanee, riguardanti la circolazione in determinate aree e/o per l'utilizzo di particolari attrezzature, infrastrutture o impianti, anche non riportate nel presente Regolamento, potranno essere esposte in maniera visibile presso gli stessi in qualsiasi momento, anche senza comunicazione agli Operatori interessati.

Il personale addetto alle operazioni sarà tenuto a prenderne conoscenza e ad attenersi alle istruzioni stesse.

Qualora le suddette istruzioni/regole non fossero chiare, su richiesta dell'Operatore, Geac fornirà chiarimenti in merito.

L'Operatore non ha facoltà di concedere ad altri gli spazi e le infrastrutture assegnate, né di svolgervi attività diverse da quelle previste, né di effettuare modifiche senza autorizzazione Geac.

L'Operatore dovrà utilizzare le infrastrutture aeroportuali nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni, vigenti e future, emanate dal Gestore per il loro corretto utilizzo ed altresì secondo le disposizioni emanate e future della DA di Torino e da ogni altra Autorità competente.

L'Operatore assume ogni responsabilità per danni a persone e cose connessi direttamente o indirettamente all'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali sollevando Geac da qualsiasi richiesta o pretesa avanzata da terzi.

L'Operatore garantisce che i propri mezzi ed attrezzature siano compatibili con quelle aeroportuali e si assume ogni responsabilità per eventuali danni alle stesse derivanti e/o comunque connessi all'utilizzo di propri mezzi ed attrezzature eventualmente non compatibili.

Qualora Geac accertasse un uso delle attrezzature aeroportuali non conforme alle prescrizioni che sono contenute nei predetti regolamenti e procedure, l'Operatore potrà incorrere in addebiti e/o sanzioni.

L'Operatore dovrà utilizzare i beni di uso comune in modo da garantire la piena e continuativa operatività dello scalo e consentire il contestuale utilizzo di detti beni da parte di tutti gli Operatori aeroportuali e dei passeggeri.

L'Operatore prende atto e accetta che la progettazione, realizzazione, allestimento e gestione di tutte le infrastrutture ed impianti di uso comune e centralizzati per l'assistenza a terra nell'aeroporto di Cuneo sono di esclusiva competenza Geac.

Eventuali trasformazioni, ampliamenti, riduzioni e ristrutturazioni delle infrastrutture aeroportuali, e comunque l'esecuzione di lavori sulle stesse, che possano ridurre l'operatività degli Operatori, non costituiranno, per gli stessi, titolo per avanzare alcuna pretesa di indennizzo.

CAP. 5 - CIRCOLAZIONE AIRSIDE

RILASCIO PERMESSI

Per la procedura di rilascio permessi di accesso di persone e mezzi all'interno del sedime aeroportuale da parte di Enac, si fa riferimento all'Ordinanza Enac n. 5/2008 " Norme per la disciplina dell'accesso e la circolazione delle persone e degli automezzi nell'area interna dell'Aeroporto Internazionale di Cuneo Levaldigi" e a quanto riportato nel Manuale di Aeroporto.

ABILITAZIONE ALLA GUIDA AEROPORTUALE

La conduzione di veicoli nell'area interna aeroportuale è permessa solo al personale in possesso dell'autorizzazione di guida in area di movimento in base a quanto previsto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (Cap. 10, edizione 2 emendamento 3). Nel seguito tale autorizzazione sarà definita "Patente Aeroportuale Air side" (P.A.A.).

Il rilascio da parte del Gestore aeroportuale della P.A.A. rappresenta una condizione indispensabile per poter operare alla guida di mezzi a motore nell'area operativa interna dell'aeroporto.

Le procedure per l'ottenimento della suddetta P.A.A. sono contenute all'interno del "Regolamento per il rilascio della Patente Aeroportuale Air side (P.A.A.) presso l'aeroporto di Cuneo Levaldigi".

Allegati:

Ordinanza 5/2008

Manuale Patente PAA.

OPERAZIONI AA/MM , MEZZI E PERSONE IN AREA DI MANOVRA

Accesso e circolazione

Oltre al possesso dell'abilitazione alla guida sull'area Apron, i conducenti che hanno la necessità di circolare in area di manovra, devono ottenere la specifica abilitazione a seguito della partecipazione ad un corso teorico/pratico tenuto dal Gestore.

Per quanto riguarda l'accesso dei mezzi, vale quanto previsto dall'Ordinanza Enac 5/2008 del 18/03/2008 relativamente agli equipaggiamenti specifici richiesti e la procedura sulla Patente aeroportuale.

Procedure di decollo e atterraggio aa/mm

Le procedure di decollo ed atterraggio in uso sull'Aeroporto di Cuneo sono pubblicate su AIP AD 2 LIMZ 1-8 e Notam di aggiornamento.

Low Visibilità Procedures

Non sono consentite operazioni LVP.

Runway incursion

Premessa

Il Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti (denominato Regolamento) prevede l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza da parte del gestore aeroportuale mirato alla prevenzione delle problematiche connesse alle incursioni in pista (APT 22 e APT 30)

Lo stesso ha recepito la definizione delle "incursioni in pista (runway incursion)" sulla base della seguente traduzione:

"qualsiasi evento che si possa verificare su di una superficie aeroportuale che coinvolge l'erronea presenza di un aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta della superficie destinata per l'atterraggio e per il decollo dell'aereo."

Per area protetta si intende:

"un'area che comprende la pista in uso, la striscia di sicurezza (runway strip) corrispondente e tutte le parti delle vie di rullaggio localizzate tra le rispettive posizioni di attesa (runway – holding positions) e la pista in uso"

Il gestore ha il compito di costituire un Runway Safety team locale (LRST) composto da Enav, Geac e le compagnie aeree che operano a livello locale per la verifica delle procedure e dell'adeguatezza delle infrastrutture; si impegna inoltre ad impostare un training continuo in modo da mantenere aggiornato il personale che si sposta sull'area di movimento e di manovra tramite sviluppo e distribuzione di documentazione istruttiva relative all'operatività dell'aeroporto e della pista.

L'obiettivo principale dell'LRST è quello di creare i presupposti affinché le operazioni in pista e nelle vicinanze della stessa avvengano senza compromettere il fattore sicurezza; le "runway incursions" ovvero incursioni in pista, rappresentano degli eventi di estrema pericolosità che possono inficiare le operazioni di volo e di conseguenza la "RUNWAY SAFETY".

A tal proposito il gestore si impegna a studiare strategie tali da incrementare il livello della sicurezza al suolo, mediante incontri e briefing con le persone che interessano l'area di manovra aeroportuale.

Lettera di accordo (LOA) GEAC/ENAV riguardo alla movimentazione al suolo degli aeromobili.

Con l'introduzione di nuove disposizioni in materia di codice della navigazione, al fine di incrementare i livelli di Runway Safety, si è reso necessario adottare un sistema di regolamentazione specifica in merito alla movimentazione dei velivoli al suolo, sia durante la fase di sblocco per la partenza che durante quella di arrivo ed approdo allo stand di parcheggio .

OPERAZIONI AA/MM, MEZZI E PERSONE SULL'APRON

Movimento aa/mm sui piazzali

In coerenza con gli artt. 691 bis e 705 del Codice della Navigazione, Enav S.p.A. – AFIU Cuneo e Geac S.p.A. hanno concordato una procedura operativa finalizzata ad assicurare l'ordinato movimento degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sul piazzale di parcheggio aeromobili sotto la sorveglianza di Enac.

Enav, coordinandosi con il Gestore, fornisce le informazioni agli aa/mm indicando la precauzione al rullaggio per la presenza di traffico aeroportuale e/o di eventuali mezzi di terra che fossero in vista al fine di garantire, nei limiti del servizio informativo AFIU, un ordinato flusso degli aeromobili da e per l'area di manovra ed i piazzali

AA/MM in Partenza

Enav prende in carico gli aa/mm in partenza una volta ricevuta notizia da parte del Marshaller Geac dello status di volo READY. Lo status di volo READY viene comunicato ad Enav al verificarsi delle seguenti condizioni:

- stand dove l'aeromobile staziona;
- aeromobile pronto a muovere;
- stand libero da uomini e mezzi.

Enav ricevuta l'informazione di volo READY da parte di Geac attiverà le procedure previste per le operazioni di partenza. Il rullaggio dello stesso avverrà seguendo la segnaletica orizzontale e/i il follow me ove richiesto.

AA/MM in Arrivo

Enav fornisce a Geac la sequenza degli aeromobili ed ogni eventuale revisione per i traffici conosciuti.

Geac comunica quindi ad Enav lo stand assegnato ad ogni aeromobile e ogni eventuale variazione, previa verifica che lo stesso sia libero da uomini e mezzi.

In caso di visibilità inferiore a 1500 metri, o su richiesta del traffico in arrivo, è previsto l'uso del follow me.

Assegnazione piazzole di sosta aa/mm

Sulla base del numero complessivo delle piazzole di sosta, della loro localizzazione e delle loro caratteristiche fisiche, degli accordi contrattuali con i Vettori, delle regole di attribuzione per eventuali vincoli doganali e di sicurezza, il Gestore stabilisce un piano stagionale sulla base del traffico programmato.

Al momento della pianificazione periodica dei voli, viene definita la piazzola assegnata a ciascun volo, che è da intendersi indicativa e non vincolante.

Tale pianificazione viene aggiornata in funzione delle variazioni operative.

Utilizzo delle piazzole

Il personale e i mezzi non devono in alcun modo ingombrare le piazzole di parcheggio non assegnate a voli da loro assistiti.

Dal momento in cui la piazzola assegnata ad un volo viene confermata, questa diventa di utilizzo esclusivo del Vettore.

L'accesso all'interno della piazzola da parte del personale e dei mezzi che assistono il volo può avvenire solo dopo che l'aeromobile in arrivo si sia fermato ed abbia provveduto a spegnere le luci anti-collisione.

Fanno eccezione a tale divieto le attività di assistenza al parcheggio, che, comunque, dovranno essere condotte nel rispetto delle regole di sicurezza.

L'utilizzo esclusivo cessa al momento del rilascio, su READY, della piazzola stessa.

All'avvenuta assegnazione della piazzola, Geac o eventualmente il Vettore, dovrà predisporre, in tempo utile rispetto allo STA o ETA, le risorse (uomini, mezzi ed attrezzature) adeguate all'erogazione del servizio di assistenza.

Non appena assegnata la piazzola, è necessari accertare che la piazzola stessa, nelle aree delimitate di manovra dell'aeromobile sia completamente sgombra da automezzi e materiali di qualsiasi genere.

Le operazioni di marshalling sono di competenza del Gestore.

Il servizio di marshalling è obbligatorio e dovrà essere svolto con le idonee attrezzature (diurne e notturne).

Al termine dell'utilizzo, e comunque non oltre 5 minuti dopo lo sblocco, la piazzola dovrà essere completamente sgombra ed in condizione di poter essere utilizzata dal volo successivo.

Gli estintori, predisposti da Geac, sono posizionati nelle aree destinate in prossimità delle piazzole.

In caso di sversamento di carburante o di perdita di olio motore o idraulico da parte di mezzi o velivoli, dovranno essere avvisati tempestivamente i Vigili del Fuoco per le predisposizioni antincendio e la Geac per la rimozione delle sostanze versate.

Attrezzature per aeromobili

I tacchi per aeromobili e le attrezzature necessarie dovranno essere in numero adeguato per servire tutti gli aeromobili di competenza, nel rispetto delle normative e disposizioni vigenti, in particolare quelle riguardanti la sicurezza sul lavoro.

Movimentazione mezzi e persone sul piazzale

Per l'accesso e la circolazione dei mezzi e delle persone nelle aree interne aeroportuali valgono le disposizioni previste dall'Ordinanza 5/2008.

Gestione anomalie

Qualsiasi anomalia riscontrata in relazione all'utilizzo delle piazzole dovrà essere immediatamente segnalata a Geac.

CAP. 6 - INFORMAZIONI DI SCALO

GENERALITA'

In questo paragrafo vengono trattate le informazioni relative alla gestione operativa dei voli su Cuneo.

Le informazioni di scalo dovranno essere comunicate dai Vettori secondo quanto previsto nel presente paragrafo e nel rispetto degli standard IATA e di tutte le normative e disposizioni vigenti.

Se non in casi del tutto eccezionali, non saranno prese in considerazione informazioni pervenute attraverso canali diversi da quelli qui riportati.

Qualsiasi anomalia e/o variazione rilevata da Vettori riferita all'operativo quotidiano, dovrà essere prontamente comunicata in forma scritta al Coordinamento Voli Geac. In condizioni critiche e/o operative particolari, la comunicazione di informazioni potrà avvenire con modalità diverse da quanto riportato.

Qualsiasi comunicazione o richiesta di informazione operativa sarà indirizzata da Geac al riferimento indicato dei Vettori.

MESSAGGI OPERATIVI

Messaggio MVT

Per ogni volo in arrivo a Cuneo il Vettore dovrà garantire l'invio del telex MVT, agli indirizzi CUFKOXH/CUFKXXH, in particolare subito dopo il decollo dallo Scalo di origine e subito dopo il blocco, e comunque non oltre 5 minuti dal blocco stesso.

Per ogni volo in Partenza da Cuneo il Vettore dovrà garantire l'invio agli indirizzi CUFKOXH/CUFKXXH di Geac, il telex MVT, subito dopo il decollo e comunque non oltre 5 minuti dal decollo stesso.

Mediante il telex MVT il Vettore dovrà comunicare a Geac ogni variazione relativa agli orari stimati di arrivo/partenza di ciascun volo non appena nota.

Geac provvederà ad effettuare l'inserimento nel sistema informativo di scalo degli orari di arrivo/partenza.

Ogni inadempienza che costituisca un mancato rispetto degli standard qualitativi che deve assicurare il Vettore, verrà segnalata da Geac all'Enac per quanto di competenza.

Messaggio DUV

Arrivo: il Vettore/Prestatore deve garantire, dopo il blocco del volo, l'invio della DUV alla Geac sulla base delle modalità stabilite dal Gestore ed all'Enac per i fini statistici.

Partenza: il Vettore/Prestatore deve garantire, dopo lo sblocco del volo, l'invio della DUV alla Geac sulla base delle modalità stabilite dal Gestore ed all'Enac per i fini statistici.

L'omesso invio, o invio non conforme, dei messaggi DUV in arrivo e partenza, costituisce inadempimento contrattuale con il Gestore e comunque un mancato rispetto degli standard qualitativi che devono essere assicurati.

Piani di carico

Chiunque abbia notizia o si accorga di una situazione di pericolo relativa al carico di un aeromobile, oppure riscontri un'anomalia in ordine a piani di carico e centraggio nell'esercizio dell'attività di assistenza (mancata elaborazione, mancata acquisizione copia firmata, accertamento di difformità e/o anomalie) dovrà

immediatamente avvertire via telefono il Coordinamento Voli Geac il quale provvederà a darne tempestiva comunicazione ad Enac per quanto di competenza.

Invio dati identificativi aeromobili

Ciascun Vettore dovrà fornire a Geac una tabella identificativa di ogni aeromobile che potrebbe transitare su Cuneo (anche per operazioni esclusivamente di manutenzione), contenente Registrazione, tipo, numero max di posti passeggeri, MTOW e capacità totale delle stive (in Kg).

La suddetta tabella deve essere inviata al Coordinamento Voli Geac e dovrà essere costantemente aggiornata. Le variazioni dei dati saranno effettive a partire dalla data di ricezione da parte di Geac.

Informazione sui Voli

Per una corretta divulgazione delle informazioni, quali ad esempio "Cancellazione volo", "Dirottamento", dovranno essere comunicate dal Vettore, non appena disponibili, al Coordinamento voli Geac in tempo reale.

Tutte le informazioni così ottenute saranno aggiornate sui sistemi informativi di Scalo in tempo utile per garantire le corrette informative ai passeggeri.

Ciascun Vettore dovrà garantire la corretta informativa nonché l'invio di tutti gli ulteriori dati richiesti da Geac.

Giornale di scalo

Il Vettore deve comunicare al Gestore tutti i dati necessari alla redazione del giornale di scalo, compresi quelli relativi ai voli di aviazione generale.

Dopo la sua emissione il Giornale di Scalo, viene messo a disposizione di ENAC e degli enti aziendali interessati per fini statistici e/o contabili e degli Enti/Soggetti che possono avere interesse alla consultazione secondo la normativa vigente.

CAP. 7 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA

GESTIONE BAGAGLI - ARRIVI

Impianto di riconsegna

L'impianto è costituito da n° 1 carosello di riconsegna bagagli.

Dopo aver correttamente posizionato i carrelli ed avviato il nastro, il personale addetto potrà iniziare lo scarico dei bagagli.

Le suddette operazioni e quelle successive fino al termine della riconsegna bagagli del volo interessato, dovranno essere effettuate nel rispetto della funzionalità dell'impianto ed in opportuno coordinamento con gli altri soggetti eventualmente interessati presenti nell'area, ai fini della sicurezza sul lavoro e del regolare svolgimento delle operazioni complessive di riconsegna.

Nell'effettuare le operazioni di riconsegna l'addetto dovrà prestare particolare cura alle seguenti disposizioni:

- rispettare l'automatismo del nastro senza spingere i bagagli sul carosello ed assicurarsi che le tipologie dei bagagli immessi non creino blocchi o pericoli per i passeggeri.
Eventualmente è fatto obbligo di azionare i pulsanti di emergenza e prestare assistenza.
- In particolare dovrà essere garantita la dovuta cura nel posizionare i bagagli sul carosello evitando che gli stessi cadano pesantemente ed assicurando una separazione minima tra l'uno e l'altro in modo da agevolarne il ritiro da parte del passeggero.
- Assicurarsi che i bagagli quali zaini, passeggini e simili, riposti sul carosello, non provochino incastri dovuti a parti sporgenti, cinghie, etc.
- Attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione e di sicurezza, evitando comportamenti pregiudizievoli.

Per motivi operativi al nastro potrà essere assegnato più di un volo contemporaneamente.

Lo scarico dei bagagli sul nastro, in tal caso, avverrà secondo la sequenza di arrivo dei carrelli e comunque secondo criteri volti a garantire un'ordinata sequenza operativa.

Il personale addetto dovrà sostare nelle aree di riconsegna bagagli solo per il tempo strettamente necessari evitando in ogni caso di lasciare nelle suddette aree carrelli vuoti.

Il personale addetto sarà comunque responsabile dei bagagli prelevati dall'aeromobile in arrivo fino allo scarico degli stessi sul nastro di riconsegna; dovrà in particolare provvedere, nel caso in cui bagagli in transito pervengano erroneamente nei nastri di riconsegna bagagli, al riavvio degli stessi verso gli aeromobili di destinazione, con le modalità previste per i bagagli in transito.

I bagagli fuori-misura e gli animali vivi dovranno essere portati direttamente agli arrivi all'interno del terminal lato air side.

Armi in arrivo

Sarà cura del Vettore dare comunicazione scritta, con congruo anticipo e comunque non oltre la partenza del volo dall'aeroporto di provenienza al Responsabile Geac in turno, il quale informerà il locale Ufficio di Polizia che provvederà alla scorta e riconcilio dell'arma con il passeggero.

In caso di numero elevato di armi da scortare, la comunicazione deve essere data in tempo utile a predisporre un adeguato presidio.

Gestione Lost and Found, bagagli non ritirati, bagagli rush in arrivo

Al fine di garantire un adeguato servizio, dovrà essere fornita l'assistenza ai passeggeri in arrivo che abbiano la necessità di denunciare lo smarrimento/danneggiamento o manomissione dei bagagli al seguito.

A fronte di ogni denuncia l'ufficio provvederà, secondo quanto previsto dai regolamenti internazionali, all'emissione del Rapporto di Irregolarità Bagagli e all'espletamento delle previste procedure.

Anche per ragioni legate alla Sicurezza, si dovrà provvedere al ritiro dei bagagli non ritirati dai passeggeri e giacenti sul nastro bagagli e/o al ritiro dei bagagli RUSH.

E' fatto divieto di lasciare bagagli incustoditi all'interno della sala Arrivi.

Nel caso di bagagli Rush da riavviare, si dovrà provvedere all'etichettatura e al riavviamento degli stessi nel rispetto delle norme vigenti.

Gestione anomalie, malfunzioni e situazioni critiche

Qualsiasi anomalia o malfunzionamento di un impianto dovrà tempestivamente essere segnalata al Responsabile Geac in turno che provvederà a darne tempestiva comunicazione al Post Holder Progettazione e Manutenzione Infrastrutture e Sistemi.

Nel caso di guasto prolungato del nastro riconsegna bagagli e su indicazione del Responsabile Geac in turno, per consentire la prosecuzione dell'attività, gli stessi dovranno essere introdotti direttamente in sala Arrivi attraverso gli ingressi dedicati ai passeggeri.

In caso di danni arrecati all'impianto o alle infrastrutture, gli stessi dovranno essere immediatamente segnalati al Responsabile in turno Geac.

Qualora fossero riscontrati danni non segnalati, la Geac si riserva la facoltà di individuare il diretto responsabile e fatta salva ogni altra azione a sua tutela.

Qualora per problemi operativi non fosse possibile iniziare o completare la riconsegna entro 30 minuti dall'ATA, Geac si riserva la possibilità di provvedere alla riassegnazione del nastro.

Geac si riserva la facoltà di avviare procedure compensative fatta salva ogni altra azione a sua tutela.

GESTIONE BAGAGLI - PARTENZE

Controllo radiogeno dei bagagli

Per effettuare il controllo di sicurezza del 100% dei bagagli è stata predisposta una macchina FEP ME990.

I bagagli dopo l'accettazione vengono convogliati su un nastro che li porta al controllo radiogeno.

Dopo il controllo radiogeno, effettuato secondo le prescrizioni della Scheda 2 del PNS, gli stessi proseguono all'esterno del terminal, in air side, dove vengono smistati sui carrelli in attesa.

Animali vivi in partenza

Gli animali vivi, dopo essere stati accettati, saranno portati da personale Geac, previa segnalazione del Vettore, presso la macchina radiogena tipo FEP 990 delle partenze in presenza del proprietario che si interesserà della gestione dell'animale durante le operazioni di controllo della gabbia da parte del personale di sicurezza Geac.

Successivamente il personale Geac prenderà in consegna l'animale e lo condurrà ai carrelli mentre il proprietario proseguirà secondo le normali operazioni di imbarco.

Riconcilio del bagaglio

I Vettori che si avvalgono del personale Geac per effettuare il riconcilio del bagaglio, dovranno concordarne preventivamente le modalità. Il personale per poter effettuare il riconcilio deve essere debitamente formato secondo le direttive Enac.

I Vettori potranno avvalersi del Gestore aeroportuale o di personale comunque autorizzato ad operare secondo l'art.5 del D.M. 85/99.

Bagagli privi di etichetta

Qualora un bagaglio pervenga al controllo radiogeno senza etichetta il personale Geac tenterà, attraverso metodi di indagine ritenuti opportuni, di risalire al nome del passeggero ed al volo di destinazione se più di uno contemporaneamente.

Nel caso in cui sia possibile risalire al nome del passeggero verrà informato il Vettore e si provvederà all'etichettatura del bagaglio.

Lo stesso dovrà essere nuovamente sottoposto a controllo radiogeno.

Nel caso in cui non si possa risalire al proprietario, verrà informato l'ufficio Lost and Found che ne curerà l'identificazione ed il riavvio secondo procedura.

Armi in partenza

Il passeggero in possesso di arma da porre in stiva, assistito dall'addetto check-in, dovrà compilare i moduli di dichiarazione e recarsi all'ufficio di Polizia per l'espletamento delle formalità.

L'ufficio di Polizia, espletati i propri compiti, informerà il Responsabile in Turno Geac per predisporre il servizio di scorta con personale di sicurezza Geac .

Il personale di sicurezza Geac preleverà l'arma dall'ufficio di Polizia e si farà carico di custodirla sino all'avvenuto posizionamento in stiva.

L'addetto rampa consegnerà una copia della dichiarazione per il trasporto delle armi al personale di sicurezza Geac, controfirmato, per l'attestazione di avvenuto imbarco.

Il servizio di scorta Geac si intende concluso al momento della chiusura delle stive e sblocco dell'aeromobile.

La scorta da/per aeromobili delle armi al seguito dei passeggeri in arrivo e partenza avviene secondo quanto previsto dal DM 85/99 art. 3; il servizio può essere svolto dal vettore o da altri operatori aeroportuali o tramite il Gestore aeroportuale o impresa di sicurezza, purché in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso di armi in transito indiretto sarà cura del Vettore dare comunicazione scritta, con congruo anticipo e non oltre la partenza del volo dall'aeroporto di provenienza, al Responsabile in Turno Geac il quale predisporrà l'invio del personale di sicurezza Geac per la scorta sino al volo di destinazione previsto ove, all'avvenuta consegna, verrà rilasciata copia della dichiarazione per il trasporto come ricevuta di consegna.

Gestione bagagli non ritirati, bagagli rush in partenza

Nel caso di bagagli rush da riavviare verso altra destinazione, si dovrà provvedere all'etichettatura ed al riavviamento degli stessi, nel rispetto delle norme vigenti (controlli di sicurezza secondo PNS).

CAP. 8 - GESTIONE BANCHI CHECK-IN

I banchi Check-in vengono gestiti dal Gestore con piano stagionale sulla base dei voli programmati.

Per conseguire un pieno utilizzo delle infrastrutture, un efficace svolgimento delle attività di assegnazione e gestione dei banchi, nonché per esigenze operative, il Gestore si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento variazioni temporanee di assegnazione di qualsiasi banco.

Geac curerà le operazioni di pulizia giornaliera dei banchi secondo programmi prefissati.

Come previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza, ogni qual volta che si termina l'impiego del banco, va rimosso e custodito il materiale in uso per le procedure di accettazione.

Procedure generali di accettazione bagagli:

- Controllare periodicamente e comunque prima dell'inizio delle operazioni di accettazione, la qualità della stampa delle etichette;
- Ricordare al passeggero che può portare in cabina un solo bagaglio a mano a condizione che la somma delle dimensioni (base, altezza, profondità) non superi il limite consentito;
- Verificare la presenza dell'etichetta identificativa del passeggero; in caso di mancanza della stessa richiedere al passeggero di applicarla;
- Rimuovere tutte le vecchie etichette;
- Apporre l'etichetta del bagaglio;
- Per i bagagli che superano i 20 kg apporre l'etichetta "Heavy baggage";
- Non posizionare più di due bagagli sul nastro bilancia e mantenere una distanza di almeno 20 cm tra l'uno e l'altro bagaglio;
- Far avanzare i bagagli tramite pulsante manuale, etichettarli e soltanto dopo premere il pulsante per l'avanzamento automatico.

In caso di interruzione del funzionamento del sistema utilizzato, il personale di accettazione dovrà procedere con l'accettazione manuale.

CAP. 9 - MODALITA' INVIO BAGAGLI A SISTEMI DI SMISTAMENTO

Si premette che la non osservanza di corrette modalità di accettazione può comportare conseguenze rilevanti sul funzionamento dell'intero sistema di smistamento e controllo radiogeno dei bagagli.

In caso i sistemi automatici di smistamento e sicurezza bagagli da stiva abbiano dei problemi ad assorbire il flusso dei bagagli, per evitare congestioni ulteriori, Geac provvederà al blocco temporaneo delle operazioni di accettazione comunicandolo agli Operatori.

L'invio del bagaglio oltre il time limit di accettazione previsto dalla compagnia non comporta alcuna responsabilità del Gestore per il probabile mancato imbarco del bagaglio stesso.

Qualsiasi anomalia riscontrata dagli Addetti al controllo bagagli da stiva dovrà essere immediatamente comunicata al Responsabile in turno.

CAP. 10 - GESTIONE IMBARCHI

I gate d'imbarco sono costituiti da porte collegate ad un sistema d'allarme; l'apertura di tali porte deve avvenire per mezzo di apposita chiavetta in dotazione agli addetti Assistenza Passeggeri.

Al momento della pianificazione periodica dei voli, viene definita l'assegnazione dei gate per l'imbarco di ciascun volo in base ai seguenti criteri:

1. localizzazione del velivolo;
2. dimensione del velivolo;
3. dotazioni presenti per ogni gate;
4. condizioni in essere di tipo infrastrutturale.

Tale pianificazione, da intendersi indicativa e non vincolante, può essere modificata in qualsiasi momento per esigenze operative e tecniche.

I gate d'imbarco dovranno essere lasciati sgombri da materiali di qualsiasi genere al termine dell'impiego.

Nel caso in cui un passeggero non si presenti all'imbarco, l'addetto Assistenza Passeggeri dovrà darne tempestiva informazione al Responsabile in turno.

Non essendo presente un'area dedicata ai transiti, i passeggeri dovranno uscire dall'area arrivi come i normali passeggeri in arrivo e rientrare al gate per seguire le normali procedure di controllo ed imbarco.

Gestione annunci e informazioni al pubblico

Geac, in qualità di Società di Gestione, essendo responsabile dell'informativa al pubblico sullo scalo di Cuneo, la eroga direttamente o definisce i criteri con i quali deve essere erogata.

Gli annunci audio sono diffusi in tutto il Terminal, (lato partenze e arrivi, uffici, bar, aree esterne) in lingua italiana e inglese.

Geac garantirà tutti gli annunci di carattere generale riguardanti la normativa sul trasporto aereo, eventuali scioperi, ritardi, cancellazioni, problemi meteo o di congestione traffico in atto, condizioni non previste, ecc.

Geac effettuerà anche tutti gli altri annunci relativi ai voli (richiesta di imbarco, ultima chiamata, chiamata passeggeri, ecc).

Solo la D.A. e le autorità di Pubblica Sicurezza potranno richiedere l'effettuazione di annunci, anche nominativi, per motivi diversi da quelli legati alla gestione dei voli.

Gli annunci dovranno essere chiari e sintetici.

Qualsiasi anomalia del sistema di annunci audio/video riscontrata dagli operatori dovrà essere tempestivamente comunicata al Responsabile in turno.

Tutti gli annunci dovranno essere effettuati nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 30/06/2003 n.196.

CAP. 11 - ASSISTENZE SPECIALI

Le procedure d'imbarco e sbarco dei passeggeri a mobilità ridotta vengono condotte nel rispetto della normativa vigente, tra cui il Regolamento CE 1107/2006 del 05/07/06, la Legge 5 febbraio 1992 n.104, il DPR 503/1996, la Circolare Enac GEN 02 dell'8/7/2008.

Il servizio di assistenza prestato da GEAC è disponibile dalle ore 6 alle ore 24 di ogni giorno.

Il passeggero che necessita di assistenza dovrà contattare l'ufficio Assistenza Passeggeri GEAC con un preavviso minimo di 36 ore.

Al momento della prenotazione o dell'acquisto del biglietto, **sotto la responsabilità del Vettore**, i passeggeri con disabilità e i passeggeri con mobilità ridotta devono poter segnalare facilmente le proprie necessità in termini di assistenza.

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE 1107/2006, in aeroporto, **sotto la responsabilità di Geac**, i passeggeri con disabilità e i passeggeri con mobilità ridotta, possono comunicare il loro arrivo e la richiesta di assistenza a Geac ai nr. 0172 741560/741500, presso i punti designati ed opportunamente segnalati posti all'ingresso dei parcheggi auto P1 e P2 ed all'ingresso del terminal.

I passeggeri con disabilità e i passeggeri con mobilità ridotta possono appartenere alle seguenti categorie:

•BLIND	-	ipovedenti
•DEAF	-	ipoacusici
•DPNA	-	deficit psichico
•MAAS	-	massima assistenza (meet and assist)
•STRC	-	barellati
•WCH	-	sedia a rotelle con severità R,S,P,C

La manutenzione e la pulizia delle attrezzature adibite al trasporto e movimentazione dei passeggeri a mobilità ridotta sono a carico di Geac.

Nei casi di disservizi rientranti nelle tutele previste dal Regolamento CE 1107/2006 il Passeggero può presentare eventuali richieste risarcitorie al Vettore e/o a Geac.

Il reclamo, tramite l'apposito modello on line, potrà inoltre essere inviato all'Enac che è stato individuato dallo Stato italiano, con DM 24 luglio 2007 n. 107/T, quale Organismo responsabile dell'applicazione del Regolamento stesso.

CAP. 12 - GESTIONE OGGETTI RINVENUTI

Quanto esposto si applica per tutti gli oggetti, dimenticati o abbandonati, rinvenuti nell'ambito del sedime aeroportuale (aeromobili inclusi).

Il Gestore è preposto alla registrazione, presa in carico e conservazione degli oggetti in questione tramite il proprio Ufficio Assistenza Passeggeri, che a tal fine sarà dotato della modulistica adeguata e di idonea cassaforte.

Gli oggetti rinvenuti dai passeggeri e dal personale aeroportuale, compresi gli Enti di Stato, nell'esercizio delle proprie funzioni devono essere consegnati all'Ufficio Assistenza Passeggeri della Geac

All'atto della presa in carico degli oggetti, il personale dell'Ufficio Assistenza Passeggeri provvede a compilare l'apposito modulo con i dati della persona che consegna l'oggetto e con tutte le caratteristiche del bene rinvenuto (tipo di oggetto, descrizione, eventuale volo, luogo di ritrovamento,..).

Gli oggetti di valore ritirati saranno depositati in cassaforte, tutti gli altri beni saranno custoditi in un locale idoneo e dedicato per almeno un anno.

Eventuali documenti di identità verranno trasmessi al locale Ufficio di Polizia.

Le merci, derrate alimentari e gli oggetti deperibili saranno destinati alla distruzione.

L'Ufficio assistenza passeggeri provvederà, ove possibile, alla ricerca del legittimo proprietario del bene per la successiva restituzione: trascorso il tempo necessario per la ricerca del proprietario, gli oggetti non ancora riconsegnati saranno custoditi, a seconda della loro natura, in cassaforte o nel locale dedicato per almeno un anno.

Il soggetto che chiedesse la restituzione di un oggetto smarrito deve redigere apposita richiesta scritta specificando il giorno dello smarrimento, l'eventuale volo, le caratteristiche dell'oggetto e i recapiti telefonici; l'Ufficio Assistenza Passeggeri contatta l'interessato, fissando un appuntamento per i necessari accertamenti del caso e l'eventuale restituzione del bene.

La restituzione del bene avviene dietro accertamento dell'identità del richiedente e sottoscrizione del verbale di ritiro.

La società di gestione adotterà, per quanto applicabili, i criteri previsti dalla Legge 18/5/67 n. 401 e DM 01 agosto 1967.

CAP. 13 – OPERAZIONI CONNESSE ALL’ASSISTENZA A TERRA A/M

Utilizzo impianti rifornimento acqua potabile e scarico acque nere

Le postazioni di erogazione acqua potabile e di scarico acque nere toilette di bordo sono ad accesso libero.

Ciascun utilizzatore dovrà accedervi con i propri mezzi stando solamente per il tempo necessario alle operazioni, evitando di interferire con le attività di altri soggetti presenti in area e lasciando l'impianto di scarico acque nere pulito e pronto per un nuovo riutilizzo.

Gestione anomalie, malfunzionamenti

Chiunque rilevi anomalie o malfunzionamenti degli impianti di erogazione/scarico o sversamenti di liquidi in prossimità degli stessi, dovrà comunicarlo immediatamente al Responsabile in Turno Geac.

Tacchi e attrezzature per aeromobili

Il personale incaricato dovrà avere come propria dotazione i tacchi per aeromobili e le attrezzature necessarie in numero adeguato per servire tutto il traffico di competenza, nel rispetto delle normative vigenti.

Marshalling

Il servizio di marshalling obbligatorio è svolto da personale addestrato, munito dei dispositivi di segnalazione diurna/notturna nonché dell' idoneo equipaggiamento di sicurezza.

Rifornimento carburante aeromobili

Le operazioni di rifornimento carburante sono regolate dal D.M. 30/09/1985.

Gli addetti al rifornimento dovranno interrompere le operazioni in presenza di condizioni meteo avverse quali rischio di temporale con scariche atmosferiche su o nelle immediate vicinanze del sedime aeroportuale.

Le autocisterne per il rifornimento devono posizionarsi sullo stand assegnato solo nel momento in cui l'aeromobile ha spento i motori e tacchi posizionati.

Le operazioni di rifornimento devono sempre essere effettuate solo a cielo aperto, in sicurezza, con i dispositivi di protezione individuali richiesti e previo posizionamento degli estintori da parte di Geac, laddove non già presenti.

Le operazioni di rifornimento con passeggeri a bordo o durante le fasi di sbarco/imbarco, sono consentite in accordo al D.M. 30/09/1985.

In caso di sversamento carburante durante le operazioni di rifornimento/defuelling, dovrà esserne data tempestiva comunicazione ai VVF aeroportuali ed alla Geac per le misure di carattere ambientale e operative.

In caso di mancata informazione l'operatore potrà incorrere in addebiti e/o sanzioni con ipotesi di responsabilità in caso di danni a persone e/o cose.

De-icing

Il servizio de-icing, anti-icing e de-snowing, viene effettuato direttamente sugli stand assegnati.

Sullo scalo di Cuneo come previsto dall'art. 889 del Cod. Nav. e come specificatamente raccomandato da JAR-OPS 1.345, è esclusivo compito e responsabilità del Vettore, tramite il Comandante o altro personale delegato, eseguire la valutazione tecnica delle condizioni meteo in relazione alle caratteristiche operative dell'aeromobile

e decidere se richiedere il servizio de-icing, anti-icing e de-snowing, nonché decidere e comunicare all'handler la percentuale della miscela liquido/acqua richiesta.

L'impianto di stoccaggio dei liquidi è a cura di GEAC.

Al momento del rifornimento dei mezzi de-icing GEAC compilerà apposito modulo con la quantità di liquido erogato e lo stesso modulo verrà controfirmato dall'addetto del Vettore che richiede il rifornimento del mezzo interessato.

Il deghiacciamento aeromobili deve essere svolto esclusivamente da personale abilitato.

Le operazioni potranno iniziare solo se non interferiranno sulla sicurezza di uomini e mezzi presenti sullo stand e preferibilmente ad imbarco concluso.

La sequenza di effettuazione del servizio farà riferimento all'orario schedato di partenza del volo e/o ai successivi ETD.

Gli addetti sono tenuti ad informare il Responsabile in Turno Geac circa eventuali ritardi nell'erogazione del servizio che implicino ulteriori impegni dello stand assegnato.

Gestione materiali, rifiuti e FOD airside

Massima attenzione dovrà essere posta verso la problematica del FOD; a tal fine si applica quanto previsto nel manuale di aeroporto secondo la PROC. MA/CUF/PROCOP/050b del 27/12/2007.

Radioattivi

Sull'aeroporto di Cuneo non è ammesso il trasporto aereo di radioattivi per carenza dei requisiti previsti dalla Circolare del Ministero dei Trasporti 3 dicembre 1992 n° 334096/30 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale SO n. 54 del 6/3/1993.

In caso di voli dirottati sullo scalo con presenza a bordo di radioattivi, questi non potranno essere sbarcati. Qualora vengano rinvenuti colli contenenti radioattivi danneggiati o comunque in caso di contaminazione devono essere tempestivamente informati i VV.F.

CAP. 14 - AVIAZIONE GENERALE E VOLI DI STATO

AVIAZIONE GENERALE

L'assegnazione dello stand viene effettuata dall'Ufficio Coordinamento a seconda del traffico previsto e della pianificazione in atto.

E' obbligatorio il servizio di marshalling nelle fasi di ingresso e di uscita dagli stand.

Il Gestore dovrà garantire il trasporto dei passeggeri, dei bagagli e dell'equipaggio dall'Aerostazione al velivolo e viceversa.

VOLI DI STATO

Il Gestore dovrà garantire i seguenti servizi di assistenza:

- assistenza al parcheggio (marshalling)/follow me;
- trasporti intercampo ordinari di passeggeri e bagagli;
- scale per la discesa/salita dall'aeromobile;
- assistenza all'avviamento dell'aereo ove necessaria;
- rimozione dei depositi nevosi, del ghiaccio e sbrinamento su richiesta del Comandante.

CAP. 15 - GESTIONE EMERGENZE

Ogni Operatore dovrà segnalare immediatamente al Responsabile in turno qualsiasi situazione di pericolo, anche solo imminente, per le persone o le cose.

Ordinanze in vigore:

- ORDINANZA N. 7/2006: " Norme e procedure per stati di allarme, emergenza ed incidente sull'Aeroporto di Cuneo Levaldigi"
- ORDINANZA N. 21/2004: "Piano di difesa contro le emergenze di tipo biologico, chimico, nucleare, radiologico"

CAP. 16 - SEGNALAZIONE DEGLI EVENTI AERONAUTICI

SEGNALAZIONI OBBLIGATORIE

Eventi da segnalare

La normativa vigente (Codice della Navigazione, D. Lgs. 66/99, D. Lgs. 213/2006, Circolare ENAC GEN-01, Circolare ENAC APT-02A), fa obbligo alla Società e al suo personale impiegato in attività di rampa di segnalare all'ENAC:

- gli incidenti,
- gli inconvenienti gravi, e
- gli eventi

connessi alla propria attività di fornitori di servizi di assistenza a terra, anche se già segnalati da altri soggetti.

Gli incidenti, inconvenienti gravi ed eventi che il personale GEAC ha obbligo di segnalare sono tutti quelli che coinvolgono gli aeromobili delle imprese di trasporto aereo clienti della Società e connessi alle operazioni di assistenza e ai servizi erogati direttamente da GEAC o da altri fornitori di servizi di assistenza a terra sotto la supervisione e/o in coordinamento con GEAC.

L'obbligatorietà della segnalazione coinvolge anche altri operatori aeroportuali previsti dal D.Lgs 213/2006, i quali devono provvedere al safety reporting secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Regolamento di Scalo.

Per **incidente** si intende: (rif. Decreto Legislativo 66/99): un evento associato con l'impiego di un aeromobile che si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nel quale:

- a) una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile, o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da se medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
- b) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, alla cappottatura o agli accessori, oppure per i danni limitati alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, a piccole ammaccature o fori nel rivestimento dell'aeromobile; oppure
- c) l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile;

per **inconveniente grave** si intende: (rif. Decreto Legislativo 66/99): un inconveniente le cui circostanze indichino che è stato sfiorato l'incidente;

per **evento** si intende: (rif. Decreto Legislativo 213/06): qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave. L'elenco degli eventi che la GEAC ha obbligo di segnalare comprende:

- la notevole fuoriuscita durante le operazioni di rifornimento di carburante;
- il caricamento di una quantità di carburante inadeguata che potrebbe compromettere l'autonomia, le prestazioni, l'equilibrio e la resistenza strutturale dell'aeromobile.
- il danneggiamento significativo delle strutture, dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile dovute al trasporto dei bagagli o del carico;
- l'imbarco non conforme di passeggeri, bagagli o carico con possibili conseguenze sulla massa e/o l'equilibrio dell'aeromobile;

- lo stivaggio non conforme dei bagagli o del carico (compresi i bagagli a mano) che potrebbe causare rischi per l'aeromobile, le apparecchiature o gli occupanti o impedire un'evacuazione di emergenza;
- lo stivaggio non conforme dei container o degli altri elementi di grandi dimensioni del carico;
- il trasporto o previsto trasporto di merci pericolose in violazione della regolamentazione applicabile, compresi l'etichettatura e l'imballaggio non conformi di merci pericolose.
- avarie, funzionamento difettoso o anomalie delle apparecchiature a terra destinate alle prove e alla verifica dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile quando le ispezioni e le procedure di prova ordinarie non hanno consentito di individuare con precisione l'anomalia che ha provocato la situazione di pericolo;
- la non conformità o significativa divergenza di conformità rispetto alle procedure di assistenza a terra stabilite;
- il caricamento di carburante o di altri fluidi essenziali contaminati o di tipo inadeguato (ad esempio ossigeno e acqua potabile).

Nota 1. La segnalazione è dovuta anche per eventi occorsi ad aeromobili in arrivo e imputabili ad irregolarità avvenute presso lo scalo di partenza (in particolare, per gli eventi relativi: all'imbarco non conforme di passeggeri, bagagli, carico; al trasporto di merci pericolose; al caricamento insufficiente o inadeguato di carburante e altri fluidi).

Nota 2. L'elenco, tratto dal D. Lgs. 213/2006, pur fornendo un'ampia casistica di eventi non ha carattere esaustivo. Il personale della soc. GEAC è pertanto tenuto a comunicare qualsiasi altro evento, in aggiunta agli inconvenienti e agli incidenti gravi, in cui a suo giudizio la sicurezza delle operazioni è stata o avrebbe potuto essere compromessa. Deve inoltre effettuare una segnalazione se, a suo parere, un evento che non ha creato pericoli per la sicurezza delle operazioni potrebbe causarne qualora si ripetesse in circostanze analoghe.

Nota 3. Sono comunque da segnalare, in quanto appartenenti alla categoria delle non conformità o significativa divergenza di conformità rispetto alle procedure di assistenza a terra stabilite, tutti gli eventi relativi alla movimentazione degli aeromobili sui piazzali, quali la omessa o errata esecuzione di istruzioni del marshall, il mancato rispetto della segnaletica di stand, i rischi di collisione con veicoli e altri aeromobili, il transito e la sosta su uno stand attivo di veicoli o persone estranee alle operazioni di assistenza, l'inosservanza delle precedenza e simili.

Modalità di segnalazione

Gli **incidenti** e gli **inconvenienti gravi** devono essere **notificati immediatamente**:

1. al Gestore Aeroportuale, mediante comunicazione telefonica ai numeri 0172 741560-14 / 3488617586 a cui deve seguire l'invio a mezzo fax del modello "segnalazione eventi" al numero 0172 741184.
2. all'ENAC Direzione Aeroportuale di Torino, mediante comunicazione telefonica ai numeri 3355636667, o 01156787413; o 0115676407, cui deve seguire l'invio a mezzo fax del modello "segnalazione eventi" al numero 0114704320 o 0115676418.
3. all'ENAC, mediante il sistema elettronico di raccolta delle segnalazioni obbligatorie denominato *eE-mor* (segnalazione che deve essere effettuata da persona accreditata).

L'addetto GEAC che ha notizia di un incidente o un inconveniente grave deve effettuare con immediatezza le comunicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, anche se non dispone di tutti i dati o se questi sono provvisori, curando anche la compilazione la sua trasmissione. Deve inoltre contattare, non appena possibile, il Post Holder Area di Movimento e Terminal (o, in sua assenza, del Responsabile operativo) fornendogli tutte le informazioni disponibili affinché questi possa provvedere alla segnalazione mediante accesso al sistema eE-mor.

Gli **eventi** diversi dagli incidenti e dagli inconvenienti gravi devono essere **segnalati entro 72 ore** dal momento in cui vengono rilevati. L'obbligo della segnalazione è attribuito esplicitamente dal D. Lgs. 213/2006, tra gli altri, alla *"persona che svolga una funzione connessa con le manovre a terra, compresi il rifornimento di combustibile, la manutenzione, la preparazione dei documenti di carico. le operazioni antighiaccio e il rimorchio*

in un aeroporto". Scopo del sistema di raccolta delle segnalazioni, che vengono de-identificate dall'ENAC prima del loro trattamento, non è quello di individuare responsabilità e colpe individuali bensì la prevenzione, attraverso la loro analisi, degli incidenti e degli inconvenienti gravi. Il personale della soc GEAC può avvalersi, per assolvere quest'obbligo, del sistema di raccolta delle segnalazioni e inoltrare all'ENAC interno all'impresa. Il personale aeroportuale che rilevi un evento deve, in questo caso, fornire ogni elemento utile compilando, nel minor tempo possibile e comunque entro il termine delle 72 ore, il modello "segnalazione eventi", che deve essere consegnato al Post Holder Area di Movimento e Terminal (o in sua assenza al personale operativo allo scopo delegato), affinché questi possa provvedere alla segnalazione ad ENAC mediante accesso al sistema eE-mor. Il dipendente può chiedere la restituzione di una copia del modello controfirmata dal responsabile. Rimane ferma la possibilità, per il dipendente, di inoltrare direttamente la comunicazione all'ENAC, inviandola a mezzo fax alla Direzione Aeroportuale al numero 0114704320 (ovvero di per con le modalità previste dal sistema eE-mor se dispone di un accredito individuale).

Raccolta e archiviazione delle segnalazioni

I modelli compilati dagli Addetti sono registrati cronologicamente con un numero progressivo, archiviati e custoditi per un periodo di due anni a cura del Post Holder Area di Movimento e Terminal.

Segnalazioni volontarie

Oltre al sistema delle segnalazioni volontarie, il D. Lgs. 213/2006 ha istituito un sistema di raccolta e analisi delle segnalazioni volontarie, affidato all'Agenzia nazionale Sicurezza Volo (ANSV), di eventi non compresi tra quelli per cui è dovuta la segnalazione obbligatoria ma che, secondo i soggetti informatori, rappresentino o possano rappresentare un rischio per la sicurezza della navigazione aerea.

Le modalità e i moduli per le segnalazioni volontarie, da inviare a mezzo posta ordinaria, sono consultabili presso il sito dell'ANSV (www.ansv.it)

CAP. 17 - CHIUSURA DELL'AEROPORTO

Ferme restando le prerogative della Direzione dell'Aeroporto in materia di controllo delle attività operative, comprese le penalizzazioni parziali o totali dello scalo, il Gestore può richiedere alla D.A. (sentito Enav) penalizzazioni di aree interessate da attività di manutenzione o altre necessità.

Enav può richiedere al Gestore l'applicazione di penalizzazioni operative parziali o totali dello Scalo per consentire attività di manutenzione o a seguito di avarie ad impianti ed infrastrutture di Sua competenza.

Tale richiesta sarà trasmessa dal Gestore alla Direzione d'Aeroporto nel rispetto del punto precedente.

In situazione d'emergenza o d'impellente necessità tale richiesta viene rivolta direttamente dall'Enav alla D.A. (con obbligo per l'Enav di avvisare tempestivamente il Gestore aeroportuale).

In caso di chiusura totale o parziale dello Scalo, nessun soggetto potrà avanzare nei confronti del Gestore o di Enac, pretese di indennizzo o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

CAP. 18 - CARTA DEI SERVIZI

In fase di elaborazione.

CAP. 19 - VERIFICA, PROVVEDIMENTI E SANZIONI

VERIFICA DEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO E PROVVEDIMENTI

Il personale dell'Ente di Gestione effettua, nel regolare svolgimento delle proprie funzioni e/o nell'ambito di specifici controlli a campione, verifiche sul rispetto di quanto stabilito dal presente Regolamento.

Qualora, nell'ambito delle suddette verifiche vengano rilevati comportamenti inadempienti o violazioni al contenuto del Regolamento o di ogni altro documento collegato, il Gestore interviene nei confronti degli Operatori interessati secondo una o diverse delle seguenti modalità:

- applicazione di provvedimenti operativi;
- attuazione di interventi correttivi o di ripristino con addebito dei costi;
- addebito del risarcimento di eventuali danni;
- applicazione di penali o altri provvedimenti previsti nei rapporti contrattuali

Al fine di procedere alla contestazione di violazioni di qualsiasi natura rispetto a quanto previsto dal presente Regolamento, il personale del Gestore provvede, ove necessario, a raccogliere i dati e la documentazione disponibile.

Il Gestore contesta la violazione in forma scritta all'operatore responsabile delle violazioni. Nella comunicazione di contestazione, il Gestore può anche richiedere quali azioni verranno messe in atto dall'operatore per evitare il ripetersi della inadempienza.

L'operatore interessato, entro 15 giorni dalla contestazione, può formulare eventuali osservazioni in merito a quanto rilevato e contestato; il Gestore, trascorsi 15 giorni dalla contestazione, sulla base del contenuto della eventuale risposta e della natura/gravità della violazione, intraprende le opportune azioni.

A titolo esemplificativo, vengono considerate "gravi" le violazioni relative a:

- sicurezza e salute delle persone;
- safety;
- security;
- tutela ambiente;
- regole di accesso e circolazione di persone e mezzi;
- emergenze;
- informazioni;
- normativa nazionale ed internazionale;
- modalità di utilizzo delle infrastrutture.

In caso di violazioni gravi, il Gestore segnala le violazioni stesse all'Enac che valuterà se la violazione/inadempienza determina un rischio per la security e la safety aeroportuale.

E' considerata grave qualunque violazione che avvenga nell'ambito dell'air side aeroportuale, indipendentemente dalla tipologia della stessa.

In tutti i casi di violazione e/o di non ottemperanza ai provvedimenti operativi, il Gestore si riserva inoltre la facoltà di porre in atto interventi correttivi addebitando agli operatori responsabili, i costi sostenuti maggiorati del 15% e gli eventuali danni subiti.

PROVVEDIMENTI OPERATIVI

I provvedimenti operativi sono interventi disposti dal Gestore con l'obiettivo di incidere direttamente sull'attività dei singoli soggetti che operano in aeroporto al fine di ripristinare il rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

I provvedimenti operativi possono essere comunicati anche solo verbalmente in caso di situazioni di imminente pericolo o compromissione dell'operatività aeroportuale e devono essere immediatamente attuati dall'Operatore o dagli addetti interessati.

Il Gestore non potrà in alcun modo essere ritenuto responsabile di qualsivoglia conseguenza derivante nei confronti di qualsiasi soggetto dall'applicazione dei provvedimenti operativi a fronte di violazioni del Regolamento.

Eventuali conseguenze di qualsiasi natura non possono pertanto dar luogo a pretese di indennizzo nei confronti di Geac o risarcimento per l'interruzione delle attività, per la mancata messa a disposizione di impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali e per le relative conseguenze operative.

I provvedimenti operativi possono consistere in (a titolo esemplificativo):

- interruzione immediata di una specifica attività con eventuale ripresa della stessa solo con modalità corrette;
- invito ad ottemperare prontamente al rispetto del Regolamento;
- sospensione di eventuali abilitazioni degli operatori;
- rimozione di mezzi, attrezzature e/o altri beni o materiali;
- segregazione di aree e/o infrastrutture danneggiate

SANZIONI

Il Gestore ha il compito di verificare il rispetto delle prescrizioni del regolamento di scalo da parte degli operatori e propone all'Enac l'applicazione delle misure sanzionatorie previste in materia.

In caso di inosservanza alle disposizioni contenute nel Regolamento troverà applicazione la disciplina dell'art. 1174 del Codice della Navigazione: "Chiunque non osserva una disposizione di legge o di regolamento, ovvero un provvedimento legalmente dato dall'autorità competente in materia di polizia dei porti o degli aerodromi, è punito, se il fatto non costituisce reato, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.032 a euro 6.197. Se l'inosservanza riguarda un provvedimento dell'autorità in materia di circolazione nell'ambito del Demanio marittimo o aeronautico, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 51 a euro 109". Si applica alla materia quanto previsto dalla L. 689/1981 e successive modifiche ed integrazioni.